

Mitt. Casciani Anna
Via del Commercio
63100 Ascoli Piceno

Spett.le Amministrazione Provinciale
di Ascoli Piceno
pec:provincia.ascoli@emarche.it

Ascoli Piceno 12/12/2024

oggetto; Osservazioni procedura Verifica di assoggettabilità a V.I.A dell'Impianto di messa in riserva (R13) e recupero (R12 – R4 – R5) di rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art.208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. in VIA DEL COMMERCIO nel Comune di ASCOLI PICENO (AP).

OSSERVAZIONI

A pag. 53 del Studio Preliminare Ambientale nella tabella riguardante i fattori di tutela della popolazione – Distanza da case sparse si dichiara che *“L'impianto non confina direttamente con abitazioni. Nei dintorni sono presenti alcune case sparse, al di fuori dell'area industriale”*, si fa presente invece che la sottoscritta ha il proprio domicilio nella porzione sud del Capannone affittato alla Palestra “Ludus” che è adiacente sul lato est del capannone ex Ocma oggetto di intervento.

La mia abitazione non è stata presa in considerazione come recettore né nell'Elab. *Modellazione diffusione polveri in aria* e né nell'Elab. *VALUTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO IN AMBIENTE ESTERNO”*.

Più volte negli elaborati progettuali (**Pag. 46- 59 ecc dello S.P.A.**) si dichiara che l'impianto è ubicato in una zona a destinazione industriale invece l'impianto è in un'area gestita dal Consorzio di sviluppo industriale delle valli del Tronto, dell'Aso e del Tesino (Piceno Consind) e ricade nell'Agglomerato Ascoli Piceno Maltignano e dalla consultazione della Planimetria del piano regolatore vigente dello stesso AGGLOMERATO INDUSTRIALE del Consorzio risulta che l'area ricade in una Zona a **destinazione mista** e per servizi normata dall'art.4bis delle Norme Tecniche di attuazione vigenti. **Si fa presente che nella zona di attività industriali non ce ne sono, sono tutte attività commerciali e per servizi.**

Il piano di zonizzazione acustica del Comune di Ascoli Piceno dovrebbe prendere atto che la zona in esame non è più un'area di classe V prevalentemente industriale con parametri e limiti di immissione molto più alti rispetto ad un'area di tipo misto (qual è come risulta dal Piano regolatore dell'agglomerato Ascoli Piceno – Maltignano del Piceno Consind) di classe III con limiti più bassi.

Nell' Elab. VALUTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO IN AMBIENTE ESTERNO" si legge che l'impianto lavorerà sul ciclo delle 24 ore con i limiti di immissione di una zona di classe V, come farò a dormire la notte??

A Pag.59 (Dotazione di infrastrutture micro Opportunità localizzativa) si dichiara che "L'area è ben collegata con le principali vie di comunicazione della zona" ed a pag..95 si dichiara che "Le infrastrutture viarie non necessitano di ulteriori interventi".

L'infrastruttura viaria presente non è adeguata assolutamente al transito dei mezzi pesanti, per svoltare ed accedere e soprattutto uscire dall'impianto il mezzo pesante dovrà necessariamente invadere la carreggiata opposta di una strada fortemente trafficata (600 mezzi/ora) dove il traffico risulta bloccato più volte durante la giornata, costituendo un serio pericolo per chi come me abita di fianco all'impianto in progetto, basti pensare a tutti gli incidenti che si verificano sull'asse attrezzato con una carreggiata di gran lunga più larga ed una visibilità molto maggiore quando svoltano in corrispondenza degli opifici presenti.

Come **Opportunità localizzativa** a pag.59 dello Studio preliminare Ambientale si fa riferimento al fatto che l'impianto verrà ubicato in *Aree industriali dismesse e degradate da bonificare (D.M. 16.05.89, D. Lgs. 152/06) micro Opportunità localizzativa: L'impianto nasce in un sito industriale dismessa e attualmente non occupata. L'opificio è già esistente e necessita solo di qualche lavoro di ristrutturazione.*

L'area industriale dismessa dove è stato individuato l'impianto è talmente dismessa che non è più un'area industriale, non ci sono attività industriali nelle vicinanze anzi sono molto molto lontane e certo non è degradata da bonificare, ci sono attività di vendita al minuto e centri commerciali e di ristorazione e soprattutto c'è la palestra attaccata all'impianto con gli atleti che durante il periodo primaverile ed estivo fanno attività all'aperto. Autorizzare un impianto di recupero di rifiuti speciali sarebbe un degrado per questa zona che ha di fatto una destinazione ed una vocazione commerciale ed anche sociale ed abitativa (palestra, caserma, centro logistico delle poste ecc).

A pag.95 dello studio Preliminare ambientale ALTERNATIVE LOCALIZZATIVE si dichiara che "la proposta in oggetto risulta migliorativa in quanto comporta la ristrutturazione e occupazione di un opificio già esistente".

LA PROPOSTA NON E' ASSOLUTAMENTE MIGLIORATIVA PER LA ZONA CHE DA ANNI NON E' PIU' VOCATA ALL'ATTIVITA' INDUSTRIALE.

A PAG. 59 dello Studio preliminare Ambientale, per quanto riguarda la Vicinanza alle aree di maggiore produzione dei rifiuti micro Opportunità localizzativa si dichiara che "L'area è vicina ad altri insediamenti artigianali, industriali e commerciali che producono rifiuti", si fa presente che l'impianto è vicino solo ad attività commerciali e di servizi (la palestra LUDUS svolge la sua attività nel mio capannone e siamo confinanti ad est con il futuro impianto, c'è IL CENTRO OPERATIVO DELLE POSTE ITALIANE, ci sono attività commerciali e di ristorazione da poco rinnovate come una tipica zona di espansione residenziale, non c'è traccia di impianti industriali che producono rifiuti (questo criterio localizzativo è usato in maniera impropria e non riguarda questo caso).

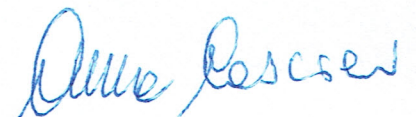
Altro criterio di OPPURTUNITA' LOCALIZZATIVA usato impropriamente è la vicinanza dell'impianto ad altri Impianti di smaltimento e trattamento rifiuti già esistenti (aree già interessate dalla presenza di impianti - micro Opportunità localizzativa), ma 6 km non sono

una distanza breve e anche questo criterio del PRGR non viene utilizzato nella maniera opportuna. Si resta pertanto in attesa di un Vs. riscontro alle mie osservazioni.

Distinti saluti

In fede

Anna Casciani



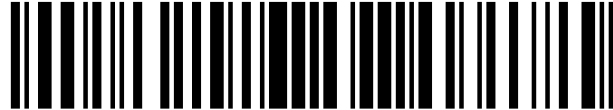


***** CONTIENE FILE ALLEGATI *****
***** NON CONSULTABILI DA BROWSER *****

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Protocollo N. 0025630 in data 16/12/2024 09:48

Sezione PROT - PROTOCOLLO GENERALE



Tipologia

PROTOCOLLO IN ARRIVO

Oggetto

OSSERVAZIONI PROCEDURA VERIFICA ASSOGGETTABILITA' A V.I.A.DELL'IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA (R13) E RECUPERO(R12-R4-R5) DI RIFIUTI NON PERICOLOSI AI SENSI DELL'ART.208 DEL DLGS 152/2006 E SMI IN VIA DEL COMMERCIO NEL COMUNE DI ASCOLI PICENO (AP)..

Classificazione da Titolare

Titolo: 17 - Tutela dell'ambiente - Aree protette e Parchi Naturali

Classe: 8 - Smaltimento rifiuti

Sottoclasse: X - GENERICO

Mittente

STEFANO.FEDELE@GEOPEC.IT - Mezzo posta: POSTA ELETTRONICA

Allegati

Il presente Documento contiene al suo interno il seguente Allegato:

1. Postacert.eml

Impronta: 9AEFA900A6942373252580A053D27A45E84177AB38D350EBA653F8FCC23275ED; Algoritmo: SHA-256

- OSSERVAZIONI.zip

- DELEGA_DOCUMENTI IDENTIT.zip

 **APRIRE IL DOCUMENTO CON UN LETTORE PDF, PER ACCEDERE ALLA SUA SEZIONE INTERNA DEGLI ALLEGATI**